

Villafranchese

Villafranca

Caporalato, evasioni e truffa Scattano 29 denunce

• Lavoro nero e redditi non dovuti di cittadinanza
Le Fiamme gialle rilevano irregolarità in una società di vigilanza privata

MARIA VITTORIA ADAMI

VILLAFRANCA Caporalato, evasione fiscale, percezioni indebite del reddito di cittadinanza, riciclaggio, tra lavoro nero e irregolare... È lungo l'elenco dei reati attribuiti a 29 persone, gravitanti attorno a una società di vigilanza privata, denunciate dalla Guardia di Finanza di Villafranca.

Tre persone dell'azienda, che ha sede a Villafranca, sono state denunciate per caporalato, evasione, autoriciclaggio e truffa nei confronti della pubblica amministrazione. Altre 26 per indebita percezione del reddito di cittadinanza e dell'indennità di disoccupazione.

Ma il cerchio delle irregolarità si allarga all'individuazione, da parte delle Fiamme gialle, di ben 90 lavoratori in nero e di 180 irregolari.

La società di vigilanza lavora in diversi Comuni del Nord e dell'Ovest veronese, da Verona al lago di Garda, fino alla riviera bresciana a Sirmione e Manerbe, a Roverbella nel Mantovano, e in provincia di Vicenza, Lodi e Reggio Emilia.

Le denunce delle Fiamme Gialle sono scattate al termine delle indagini coordinate dai sostituti procuratori di



Fiamme gialle Gli agenti della Guardia di Finanza di Villafranca

Verona Maria Diletta Schiaffino e Claudia Bisso.

Sfruttamenti

Tutto è iniziato con un'ispezione fiscale in azienda, partita da una normale attività delle Fiamme gialle. La Finanza ha acquisito documenti e contenuti dei pc riscontrando le prime irregolarità. Ha avviato così riscontri con i fornitori e i clienti della società e ha sentito i dipendenti. Proprio le dichiarazioni di questi ultimi hanno consentito di appurare alcune condizioni di sfruttamento.

I lavoratori erano sottoposti a turni estenuanti e ricevevano minacce di ritorsioni in caso di richiesta di permessi; non ottenevano riposi settimanali o ferie e dovevano lavorare anche se infortunati; e ancora non percepivano

indennità per lavori notturni, straordinari e festivi. Qualcuno, inoltre, non era provvisto di abilitazioni o veniva retribuito in modo difforme dai contratti collettivi nazionali o ancora era obbligato a firmare fogli di dimissioni in bianco da utilizzare qualora non avesse accettato le condizioni lavorative imposte.

Omesse dichiarazioni

La situazione era però solo la punta dell'iceberg, perché le Fiamme gialle hanno accertato che la società aveva impiegato, in più anni d'imposta, 90 lavoratori in nero e circa 180 irregolari. A qualcuno veniva corrisposta parte dello stipendio con fittizi rimborsi chilometrici. In tal modo la società versava però ritenute previdenziali

commettendo una truffa nei confronti di un ente pubblico. Non solo. L'azienda non ha dichiarato introiti per 3,5 milioni di euro evitando così l'aliquota Ires, né ha versato l'Iva per 630mila euro. Da qui la denuncia per omessa dichiarazione.

Ricevute indennità indebite

E non è tutto, perché una parte dei proventi derivanti dal reato tributario venivano "riciclati" pagando in contanti gli stipendi di alcuni dipendenti in nero. Questo ha consentito a 26 lavoratori di non dichiarare parte dello stipendio e di chiedere e ottenere il reddito di cittadinanza per 74mila euro o la disoccupazione per 75mila euro.

Sulle responsabilità degli indagati farà chiarezza ora il Tribunale di Verona.

Villafranca



Lancette ferme L'orologio del castello FOTO PECORA

Orologio del castello finisce in tilt a causa del malempo

• Il meccanismo è bloccato da alcuni giorni
Un altro inceppamento era stato risolto nei giorni della 1000 Miglia

VILLAFRANCA Orologio fermo al castello. Non c'è pace per il segnatempo che da oltre un secolo scandisce le ore in corso Vittorio Emanuele e il centro cittadino. Ieri mattina, le lancette del quadrante ricavato sulla facciata della torre principale che guarda il centro storico erano ferme inesorabilmente sulle tre e 17 minuti. Tutto ciò nonostante siano passate solo poche settimane dall'ultima riparazione. Fino a inizio giugno il meccanismo, sostituito nei decenni scorsi da un congegno elettronico, funzionava, in costante ritardo. Ad esempio l'8 giugno, a mezzogiorno esatto, le lancette indicavano le 10.50. Pur continuando a camminare, l'orologio ha mostrato un palese malfunzionamento, traendo in inganno soprattutto chi che non è solito sare orologi

personali per consultare l'ora. Sulla questione il Comune si è mobilitato da tempo e già in occasione della tappa cittadina della 1000Miglia del 15 giugno le lancette erano tornate a segnare l'ora esatta.

Interpellato in occasione del primo intervento, Nicola Giuliani, assessore al Patrimonio, aveva spiegato: «I funzionari municipali preposti alla domanda sui malfunzionamenti mi hanno risposto che il meccanismo continua a incepparsi. Per questo sono stati incaricati nei giorni scorsi tecnici che hanno sostituito il vecchio marchingegno con uno nuovo». Ma a cos'è dovuto il più recente stop? «I recenti temporali», afferma ora Giuliani, «hanno mandato in tilt il sistema. Per questo i tecnici sono al lavoro per ripristinarlo».

La torre principale del castello, dopo essere stata restaurata completamente, fu dotata di orologio nel 1890. Il meccanismo originario è esposto al museo Nicolis di viale Postumia. **Fabio Tomelleri**

Villafranca

Libri al posto dell'abbigliamento In città ora c'è un'altra libreria

• In corso Vittorio Emanuele ha aperto Ubik al posto di Sisley
È il quarto punto vendita del genere

VILLAFRANCA Dai vestiti ai libri. È aperta ormai da alcuni giorni in corso Vittorio Emanuele a Villafranca, una libreria Ubik. La catena di rivendite in franchising di volumi per la lettura, già presente da alcuni anni a Legnago, ha alzato le serrande al posto del negozio di abbigliamento che, fino a qualche settimana fa, aveva in vendita i capi di una delle più note marche a livello nazionale, la Sisley, che era presente nella

città castellana da alcuni decenni, di cui gli ultimi sei con l'attuale gestione che, tre anni fa, ha deciso di spostarsi nella prestigiosa «location» di corso Vittorio Emanuele.

Ubik è una ulteriore libreria che diventa operativa a Villafranca, aggiungendosi alla Mondadori Book Store, l'edicola-libreria prima chiamata Read e poi TreB attiva da decenni in via Bixio, e alla libreria Tangram di corso Garibaldi che ha preso il posto della libreria Terza Pagina ed è in capo alla coop sociale Tangram di Valeggio. C'è poi la libreria antiquaria «La Stampa Antica» sempre su corso Vittorio Emanuele.

L'apertura di Tangram e

Ubik è un segnale in controtendenza. Fino a poco più di una decina di anni fa c'era solo la TreB dedicata al commercio di libri.

«Purtroppo», sottolinea la titolare di Ubik, «il mercato dell'abbigliamento è in profonda crisi, come abbiamo constatato negli ultimi anni proprio con questo negozio. Per questo motivo abbiamo deciso di diversificare l'attività, sfruttando l'ottima posizione in cui si trova il nostro punto vendita, decidendo di dedicarci ai libri. Secondo noi», sottolinea, «è un'opportunità da sfruttare, visto che a Villafranca ci sono le potenzialità per avviare questo tipo di commercio». **F.T.**

Sommacampagna

Corsi estivi di musica alla scuola Salieri

• Nella sede nella frazione di Caselle, flessibilità per le lezioni che sono concordate tra studenti e allievi

SOMMACAMPAGNA La Scuola di Musica e teatro Antonio Salieri che ha sede nella frazione di Caselle in via Scuole 49 ha iniziato i corsi estivi che permettono agli appassionati di musica di avvicinarsi o perfezionare lo studio di uno strumento con orari e giorni flessibili secondo le disponibilità degli insegnanti e degli allievi.

Le proposte per i minicorsi estivi riguardano canto moderno, canto lirico, canto estremo, piano-



La sede della scuola Salieri

forte, tastiera, piano comping, chitarra classica, chitarra elettrica, chitarra acustica, basso elettrico, batteria, fisarmonica, violino, produzione musicale.

Per informazioni e iscrizioni su appuntamento è possibile telefonare al 3467317369 o scrivere a musicaselle@gmail.com. Il sito della scuola è www.salierimusicaeteatro.it. **L.Q.**

Castel d'Azzano

Il «Senator de cor» all'Estate al Castello

CASTEL D'AZZANO Oggi alle 20.45, nel cortile di villa Nogarola, sede municipale, proseguono le serate del festival teatrale «Estate al castello»: la compagnia Castelrotto di San Pietro in Cariano e Sant'Ambrogio di Valpolicella rappresenterà la commedia brillante «Senator de cor». Il biglietto costa 5 euro; ingresso gratuito fino ai 12 anni.

Il cartellone estivo è allestito dall'assessorato alla Cultura. Per informazioni scrivere a cultura@comune.castel-d-azzano.vr.it. **Z.M.**